IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 173 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 23 GIUGNO 1917

PREZZI DELLE INSERZIONI E DELLE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI SI LEGGONO NELL'ULTIMA PAGINA

Note del giorno

La seconda giornata del Consiglio segreto è riuscita calmissima, secondo le informazioni che ci sono raccolte dai deputati dopo la seduta.

Il Ministro dell'Interno, on. Orlando, ha pronunziato un discorso:

> La Camera, sentite i socialisti e qualche irriducibile, ha fatto al Ministro una dimostrazione unanime, vivissima, imponente.
>
> — Senza parlar colle dei Comitato segreto, non accennerò nemmeno, pensiamo tutti, nella coscienza di ciascuno di noi esistere qualsiasi ragione ed autorevole affermazione con la quale si neghi la libertà giustissima a tutte le parti costituzionali, perchè dal giorno in cui l'Italia entrò in guerra, il nome di questi istituzionalmente intimo ogni sosta in ogni attività, ogni forma intimamente viva per la salvezza e per la vittoria della Patria. Anche questa piccola sosta ha saputo elevarsi sul pettegolezzo e a soluzioni di immediata per dire allo queste verità che dovrebbe filamente tenere a mente ogni cittadino, ogni uomo e gruppo che diciano provare amore, e non i fatti più che con le parole, di patriottismo e di sviscerato.

Intanto il Comitato segreto giova a chiarire molte cose a sgombrare la solidità sia circolare dei lavori parlamentari con l'approvazione quasi unanime, nella seduta di ottobre, approvazione che potrebbe anche chiudersi con un'acclamazione alla stessa stregua.

— Al Senato è continuata la discussione del bilancio d'Agricoltura, ed il Commissario generale per le derrate, Raineri, ha risposto a parecchi appunti dei senatori dei vari partiti pur a fronte deficitadicini e le importanti asserzioni circa i consumi e gli approvvigionamenti.

Ieri abbiamo accennato il movimento e a qualche cosa di più e vari ostacoli e gli ostacoli, causa l'insolita neve.

La cura non può che dovrebbe prolungarsi molto, stando al telegramma inviato dal generalissimo francese al Capo dello Stato Maggiore inglese.

Da Londra il gen. Robertson aveva telegrafato: « Sono lieto di congratularmi con voi per la nomina a generalissimo, accennando al compito enorme che vi aspetta. Se posso per domandare qual speranza! »

Brusilof ha risposto che « ogni da vicini di cuore, gli auguri della libera Russia non mancheranno al loro dovere ».

Il telegramma di Pietrogrado non trascorre ancora molto tempo.

— Anche la Germania corrisponde un certo qualmente diplomatico, nel senso che non sono state ancora inviate le risposte in alcuni dei paesi belligeranti o neutrali, ai la politica estera del Governo degli Stati uniti ed ulteriori documenti.

Si crede che la dichiarazione del nuovo Ministro degli esteri alla Camera, circa la partecipazione della bandiera italiana alla conferenza panamericana per la difesa e la restaurazione della Palestina, desiderata anche dagli Stati Uniti e dai sudcristiani in genere.

Si sarebbero trovate una più larga rappresentanza italiana. Ma di ciò potrà parlarsi più tardi.

Tanto più che il Ministro degli esteri ha fatto queste nuove dichiarazioni:

« Ci troviamo nell'intimo accordo che sono essenzialmente fondati sul principio della uguaglianza di tutte le nazioni, ed affermano maggiore affidamento che essi assumono, in quanto che si tratta di quanto più grande garantito ».

Felice vaticinatore! si osserva che non è più dichiarazione a tre, esplicita per la salute delle altri oggi, specie dopo la garanzia dell'indipendenza.

Politica e Diplomazia

(1) **Londra, 22.** — Sotto la presidenza di Asquith ha avuto luogo una riunione in casa del Ministro degli esteri Balfour.

Questi, prendendo la parola, ha accennato al suo viaggio ed ha detto che la Gran Bretagna che la sua vitale premura riuniti nello stato, siano in Europa o negli Stati Uniti o nelle Gran Bretagna. Ciò che maggiormente urge l'esatto ha detto è quanto più presto possibile per la causa comune della libertà del mondo.

(2) **Vienna, 22.** — Il Consiglio federale di stato ha firmato il Ministero di Grazia e Fattegnado per ulte una amnistia per i reati politici.

(3) **Madrid, 22.** Il Consiglio dei Ministri ha approvato il progetto del Ministro della Guerra, inteso all'aumento dei quadri di ufficiali pel solito di metà i quadri attuali.

(4) **Madrid, 23.** — Un autorevole che portava l'ambasciatore a Washington, Riano, ha visitato il Ministro degli esteri, Alcalà Zamora. Si dice che non sono un addio. Subito l'Ambasciatore ed il Ministro avranno un colloquio.

(5) **La Paz** (Bolivia), 22. José Mendo Pardo, ex Presidente della Repubblica, è morto.

(6) **Londra, 22.** Il Daily Mail fa la New York Tribune, apprendiamo che, nonostante la lunga serie autografa di Carranza e Villara, la quale appoggia l'attitudine del Messico di rendere neutrale ed indipendente nella quale il Messico accetta di essere neutrale in guerra e tenuo degli stessi.

(7) **Madrid, 22.** Il re e la Regina si recheranno in quanto giorno a La Granja dove passeranno come il consueto l'estate.

(8) **Berlino, 22.** Quest'Alta Corte di Giustizia ha assunto il giudizio sulla Corte dell'Aja circa il gr. Schwabe, ordinario capo del Telegrafi e la servizio in Francia durante la guerra.

Spagna, 22. Un dispaccio da Constantinopoli dice che in seguito al ritiro del signor Calmon dal Ministero delle finanze, è stato nominato il signor Nadolny.

Presidente del consiglio estari, Ruzzo e Collo signor Kaufmann, antico direttore della Banque; Lavori pubblici, Cuinet; Agricoltura, il vetterinario signor Fabre; Giustizia e istruzione pubblica, signor Mehmet Talaat; Affari esteri, Halil; Guerra, Enver pascià; Marina, Djemal pascià; Lavori pubblici, Halil; Commercio, Ahmed Nessim; Interni, signor Mehmet Talaat; Culto, Hamdi Effendi.

LA CRISI MINISTERIALE IN AUSTRIA

(9) **Vienna, 22.** — Il conte Clam Martinitz non avendo potuto costituire il nuovo Gabinetto con la partecipazione dei Ministri delle varie nazionalità, come partecipato ha gregato Plenpenner di accettare il dicastero di Stato il Gabinetto e di affidare l'interno al slavi.

Il conte Clam Martinitz aveva offerto un portafoglio anche ai socialisti, ma quelli la rifiutarono perchè il principio, per promettendo il loro pieno appoggio per l'opera del nuovo Ministero.

Il successo del conte Clam Martinitz è dovuto agli eventi della sua persona, come dichiarò nel Reichsrat lo stesso alla Commissione del bilancio. E' piuttosto un ministro di affari provvisori ed autorizzato ad attenere la combinazione di più sopra.

Il Governo conta dispone di 227 voti (205 del partito popolare e indipendenti ex vecchi) sopra 516 e 33 ministeriali nella commissione del bilancio non conterebbe che 164 voti (156 del partito slavo e 8 del partito popolare) sopra 516 membri.

Tuttavia si è dimesso in quanto la quasi degli stessi capi parlamentari, che hanno rifiutato di far parte del gabinetto.

Il nuovo gabinetto sarà così costituito: Presidente e Ministro dell'interno Seidler; Ministro Hardek; Ministro Zaleski; signor Hardek finanziario; Ministro Zaleski; signor Hardek ferroviario; Ministro Zaleski; signor Hardek industria e commercio; Ministro Zaleski; signor Hardek agricoltura; Ministro Zaleski; signor Hardek lavori pubblici; Ministro Zaleski; signor Hardek istruzione pubblica; Ministro Zaleski; signor Hardek culto; Ministro Zaleski; signor Hardek giustizia; Ministro Zaleski; signor Hardek difesa nazionale; Ministro Zaleski; signor Hardek senza portafoglio.

LA GRECIA E L'INTESA

(10) **Londra 22.** — Da Atene in data 21 corr., l'Agenzia Reuter riferisce che il Consiglio dei Ministri ha deciso di inviare a Londra il Ministro della Guerra, Kondylis, per rappresentare il Governo di Atene a capo del Governo britannico, il quale richiederà le misure da prendere per la ricostituzione dell'esercito ellenico. In caso di disaccordo fra i due gruppi, un rappresentante francese dovrebbe recarsi in Grecia.

(11) **Atene, 22** — Jonnart ha approvato la proposta del Governo di nominare una Commissione militare interalleata per la ricostituzione dell'esercito ellenico. Il generale Kondylis è stato nominato per ragioni di convenienza politica dalla Grecia. Il generale Sarrail a Venizelos a questo riguardo e ne attende la risposta.

L'Ellade non che Venizelos è convinta ed un rimpatriato dell'esercito e della volontà, ed assicurato.

Del Pelloponeso regna l'ordine.

UNA LETTERA DI RE ALESSANDRO

(12) **Atene, 22.** — Re Alessandro ha inviato al Pres. del Consiglio, Lambros, una lettera di ringraziamento per gli auguri.

Dopo una vivo interesse gli sforzi del Governo per il ristabilimento dell'unità del paese. Sono poco, per questo ed ugualmente, entrando nella disposizione della Potenza, a cui sono legati da vincoli di amicizia, di mandare l'assicurazione della sua sincera e cordiale amicizia.

PERICOLO DI GUERRE CIVILI

(13) **Atene, 21.** — Giornale e una truppa di persone che sono state sparite, composta per Monastir e Janina, Salonicco, Monastir, si sono lanciate a bordo un vapore greco.

Parlamenti Esteri

UNGHERIA

(14) **Londra, 22.** — Camera dei Comuni. — Carson annuncia che il Governo ha deciso di assicurare una assistenza per coloro che sono stati colpiti dalla guerra.

GERMANIA

(15) **Parigi 22.** — *Camera dei deputati.* — Al l'apertura della seduta il Presidente Deschanel ha pronunciato l'elogio funebre del deputato Ch. Benoist di Cotes, incontri di artiglieria, vecchio presidente della Commissione dell'esercito, ma autore di autorevoli.

UNGHERIA

(16) **Budapest, 23.** — Il conte Ivan del Cristoforo Sapheiner Esterhazy appose ieri alla sua Camera il programma del partito popolare cristiano democratico di politica interna.

(17) **Parigi 22.** — *Camera dei deputati.* — Al l'apertura della seduta il Presidente Deschanel ha pronunciato l'elogio funebre del deputato Ch. Benoist di Cotes, incontri di artiglieria, vecchio presidente della Commissione dell'esercito, ma autore di autorevoli.

UNGHERIA

(18) **Budapest, 23.** — Il conte Ivan del Cristoforo Sapheiner Esterhazy appose ieri alla sua Camera il programma del partito popolare cristiano democratico di politica interna.

(19) **Parigi 22.** — *Camera dei Comuni.* — In risposta ad una interrogazione, Bonar Law dichiara che il Governo studia attualmente le questione di un aumento di soldo per i funzionari di Stato.

IL VOTO ALLE DONNE.

(20) **Londra, 22.** — La Camera dei Comuni, con 261 voti contro 62, ha respinto un emendamento (Ward) che domo proposto voto.

UNGHERIA

(21) **Parigi 22.** — *Camera dei deputati.* — Al l'apertura della seduta il Presidente Deschanel ha pronunciato l'elogio funebre del deputato Ch. Benoist di Cotes, incontri di artiglieria, vecchio presidente della Commissione dell'esercito, ma autore di autorevoli.

UNGHERIA

(22) **Budapest, 23.** — Il conte Ivan del Cristoforo Sapheiner Esterhazy appose ieri alla sua Camera il programma del partito popolare cristiano democratico di politica interna.

(23) **Parigi 22.** — *Camera dei Comuni.* — In risposta ad una interrogazione, Bonar Law dichiara che il Governo studia attualmente le questione di un aumento di soldo per i funzionari di Stato.

IL VOTO ALLE DONNE.

(24) **Londra, 22.** — La Camera dei Comuni, con 261 voti contro 62, ha respinto un emendamento (Ward) che domo proposto voto.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta di 23 - Presidente — MANFREDI.

La seduta è aperta alle ore 15.

D'Ayala (Segr.) legge il verbale della seduta di ieri che viene approvato.

BILANCIO DELL'AGRICOLTURA

Donnaverna, Comincia ad esser in ritardo la discussione sul bilancio dell'agricoltura. Ma ciò è dovuto a cause indipendenti dalla volontà del Senato, per la ragione che il Governo ha voluto attendere a presentare il suo disegno di legge sulla Cassa per la mobilitazione industriale e per la disciplina dei consumi di guerra, e contemporaneamente il disegno di legge sulla requisizione dei combustibili, che sono strettamente connessi con la discussione del bilancio dell'agricoltura.

Nella sua relazione egregia e diligente, il senatore Bonicelli ha messo in rilievo alcuni problemi agricoli che sono di vitale importanza per la nostra economia nazionale.

Il primo problema è quello della mobilitazione di tutte le energie agricole, e cioè la mobilitazione di tutti i lavoratori della terra, dal proprietario al contadino, dal fittabile al bracciante, dal mezzadro al colono, dal piccolo proprietario al piccolissimo.

Il secondo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di produzione agricola, e cioè la mobilitazione di tutte le materie prime, di tutti i capitali, di tutte le macchine agricole.

Il terzo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di trasporto, e cioè la mobilitazione di tutte le ferrovie, di tutte le navi, di tutti i carri, di tutti i camions.

Il quarto problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di consumo, e cioè la mobilitazione di tutti i viveri, di tutti i foraggi, di tutti i combustibili.

Il quinto problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di distribuzione, e cioè la mobilitazione di tutti i mercati, di tutti i magazzini, di tutti i depositi.

Il sesto problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di credito, e cioè la mobilitazione di tutte le banche, di tutti i banchieri, di tutti i capitali.

Il settimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di assicurazione, e cioè la mobilitazione di tutte le assicurazioni, di tutte le società di mutuo soccorso, di tutte le cooperative.

Ottavo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di propaganda, e cioè la mobilitazione di tutti i giornali, di tutte le riviste, di tutti i libri, di tutti i manifesti, di tutte le conferenze, di tutte le lezioni.

Nono problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di educazione, e cioè la mobilitazione di tutte le scuole, di tutte le università, di tutte le accademie.

Decimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di assistenza, e cioè la mobilitazione di tutti i ricoveri, di tutti i sanatori, di tutti i manicomi, di tutti i cimiteri.

Undicesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di coercizione, e cioè la mobilitazione di tutti i carabinieri, di tutti i soldati, di tutti i marinai, di tutti i cannoni, di tutte le mitragliatrici, di tutti i fucili, di tutte le bombe, di tutte le munizioni.

Dodicesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di comunicazione, e cioè la mobilitazione di tutti i telegrafi, di tutti i telefoni, di tutti i fili, di tutte le onde, di tutti i piccioni viaggiatori.

Tredicesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di informazione, e cioè la mobilitazione di tutti i giornali, di tutte le riviste, di tutti i libri, di tutti i manifesti, di tutte le conferenze, di tutte le lezioni.

Quattordicesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di educazione, e cioè la mobilitazione di tutte le scuole, di tutte le università, di tutte le accademie.

Quindicesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di assistenza, e cioè la mobilitazione di tutti i ricoveri, di tutti i sanatori, di tutti i manicomi, di tutti i cimiteri.

Sedicesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di coercizione, e cioè la mobilitazione di tutti i carabinieri, di tutti i soldati, di tutti i marinai, di tutti i cannoni, di tutte le mitragliatrici, di tutti i fucili, di tutte le bombe, di tutte le munizioni.

Diciassettesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di comunicazione, e cioè la mobilitazione di tutti i telegrafi, di tutti i telefoni, di tutti i fili, di tutte le onde, di tutti i piccioni viaggiatori.

Diciottesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di informazione, e cioè la mobilitazione di tutti i giornali, di tutte le riviste, di tutti i libri, di tutti i manifesti, di tutte le conferenze, di tutte le lezioni.

Diciannovesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di educazione, e cioè la mobilitazione di tutte le scuole, di tutte le università, di tutte le accademie.

Ventesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di assistenza, e cioè la mobilitazione di tutti i ricoveri, di tutti i sanatori, di tutti i manicomi, di tutti i cimiteri.

Ventunesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di coercizione, e cioè la mobilitazione di tutti i carabinieri, di tutti i soldati, di tutti i marinai, di tutti i cannoni, di tutte le mitragliatrici, di tutti i fucili, di tutte le bombe, di tutte le munizioni.

Ventiduesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di comunicazione, e cioè la mobilitazione di tutti i telegrafi, di tutti i telefoni, di tutti i fili, di tutte le onde, di tutti i piccioni viaggiatori.

Ventitreesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di informazione, e cioè la mobilitazione di tutti i giornali, di tutte le riviste, di tutti i libri, di tutti i manifesti, di tutte le conferenze, di tutte le lezioni.

Ventiquattresimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di educazione, e cioè la mobilitazione di tutte le scuole, di tutte le università, di tutte le accademie.

Venticinquesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di assistenza, e cioè la mobilitazione di tutti i ricoveri, di tutti i sanatori, di tutti i manicomi, di tutti i cimiteri.

Ventiseiesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di coercizione, e cioè la mobilitazione di tutti i carabinieri, di tutti i soldati, di tutti i marinai, di tutti i cannoni, di tutte le mitragliatrici, di tutti i fucili, di tutte le bombe, di tutte le munizioni.

Ventisettesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di comunicazione, e cioè la mobilitazione di tutti i telegrafi, di tutti i telefoni, di tutti i fili, di tutte le onde, di tutti i piccioni viaggiatori.

Ventottesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di informazione, e cioè la mobilitazione di tutti i giornali, di tutte le riviste, di tutti i libri, di tutti i manifesti, di tutte le conferenze, di tutte le lezioni.

Ventinovesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di educazione, e cioè la mobilitazione di tutte le scuole, di tutte le università, di tutte le accademie.

Trentesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di assistenza, e cioè la mobilitazione di tutti i ricoveri, di tutti i sanatori, di tutti i manicomi, di tutti i cimiteri.

Trentunesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di coercizione, e cioè la mobilitazione di tutti i carabinieri, di tutti i soldati, di tutti i marinai, di tutti i cannoni, di tutte le mitragliatrici, di tutti i fucili, di tutte le bombe, di tutte le munizioni.

Trentaduesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di comunicazione, e cioè la mobilitazione di tutti i telegrafi, di tutti i telefoni, di tutti i fili, di tutte le onde, di tutti i piccioni viaggiatori.

Trentatreesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di informazione, e cioè la mobilitazione di tutti i giornali, di tutte le riviste, di tutti i libri, di tutti i manifesti, di tutte le conferenze, di tutte le lezioni.

Trentaquattresimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di educazione, e cioè la mobilitazione di tutte le scuole, di tutte le università, di tutte le accademie.

Trentacinquesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di assistenza, e cioè la mobilitazione di tutti i ricoveri, di tutti i sanatori, di tutti i manicomi, di tutti i cimiteri.

Trentaseiesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di coercizione, e cioè la mobilitazione di tutti i carabinieri, di tutti i soldati, di tutti i marinai, di tutti i cannoni, di tutte le mitragliatrici, di tutti i fucili, di tutte le bombe, di tutte le munizioni.

Trentasettesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di comunicazione, e cioè la mobilitazione di tutti i telegrafi, di tutti i telefoni, di tutti i fili, di tutte le onde, di tutti i piccioni viaggiatori.

Trentottesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di informazione, e cioè la mobilitazione di tutti i giornali, di tutte le riviste, di tutti i libri, di tutti i manifesti, di tutte le conferenze, di tutte le lezioni.

Trentanovesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di educazione, e cioè la mobilitazione di tutte le scuole, di tutte le università, di tutte le accademie.

Quarantesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di assistenza, e cioè la mobilitazione di tutti i ricoveri, di tutti i sanatori, di tutti i manicomi, di tutti i cimiteri.

Quarantunesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di coercizione, e cioè la mobilitazione di tutti i carabinieri, di tutti i soldati, di tutti i marinai, di tutti i cannoni, di tutte le mitragliatrici, di tutti i fucili, di tutte le bombe, di tutte le munizioni.

Quarantaduesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di comunicazione, e cioè la mobilitazione di tutti i telegrafi, di tutti i telefoni, di tutti i fili, di tutte le onde, di tutti i piccioni viaggiatori.

Quarantatreesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di informazione, e cioè la mobilitazione di tutti i giornali, di tutte le riviste, di tutti i libri, di tutti i manifesti, di tutte le conferenze, di tutte le lezioni.

Quarantaquattresimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di educazione, e cioè la mobilitazione di tutte le scuole, di tutte le università, di tutte le accademie.

Quarantacinquesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di assistenza, e cioè la mobilitazione di tutti i ricoveri, di tutti i sanatori, di tutti i manicomi, di tutti i cimiteri.

Quarantaseiesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di coercizione, e cioè la mobilitazione di tutti i carabinieri, di tutti i soldati, di tutti i marinai, di tutti i cannoni, di tutte le mitragliatrici, di tutti i fucili, di tutte le bombe, di tutte le munizioni.

Quarantasettesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di comunicazione, e cioè la mobilitazione di tutti i telegrafi, di tutti i telefoni, di tutti i fili, di tutte le onde, di tutti i piccioni viaggiatori.

Quarantottesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di informazione, e cioè la mobilitazione di tutti i giornali, di tutte le riviste, di tutti i libri, di tutti i manifesti, di tutte le conferenze, di tutte le lezioni.

Quarantanovesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di educazione, e cioè la mobilitazione di tutte le scuole, di tutte le università, di tutte le accademie.

Cinquantesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di assistenza, e cioè la mobilitazione di tutti i ricoveri, di tutti i sanatori, di tutti i manicomi, di tutti i cimiteri.

Cinquantunesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di coercizione, e cioè la mobilitazione di tutti i carabinieri, di tutti i soldati, di tutti i marinai, di tutti i cannoni, di tutte le mitragliatrici, di tutti i fucili, di tutte le bombe, di tutte le munizioni.

Cinquantaduesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di comunicazione, e cioè la mobilitazione di tutti i telegrafi, di tutti i telefoni, di tutti i fili, di tutte le onde, di tutti i piccioni viaggiatori.

Cinquantatreesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di informazione, e cioè la mobilitazione di tutti i giornali, di tutte le riviste, di tutti i libri, di tutti i manifesti, di tutte le conferenze, di tutte le lezioni.

Cinquantaquattresimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di educazione, e cioè la mobilitazione di tutte le scuole, di tutte le università, di tutte le accademie.

Cinquantacinquesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di assistenza, e cioè la mobilitazione di tutti i ricoveri, di tutti i sanatori, di tutti i manicomi, di tutti i cimiteri.

Cinquantaseiesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di coercizione, e cioè la mobilitazione di tutti i carabinieri, di tutti i soldati, di tutti i marinai, di tutti i cannoni, di tutte le mitragliatrici, di tutti i fucili, di tutte le bombe, di tutte le munizioni.

Cinquantasettesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di comunicazione, e cioè la mobilitazione di tutti i telegrafi, di tutti i telefoni, di tutti i fili, di tutte le onde, di tutti i piccioni viaggiatori.

Cinquantottesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di informazione, e cioè la mobilitazione di tutti i giornali, di tutte le riviste, di tutti i libri, di tutti i manifesti, di tutte le conferenze, di tutte le lezioni.

Cinquantanovesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di educazione, e cioè la mobilitazione di tutte le scuole, di tutte le università, di tutte le accademie.

Sessantesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di assistenza, e cioè la mobilitazione di tutti i ricoveri, di tutti i sanatori, di tutti i manicomi, di tutti i cimiteri.

Sessantunesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di coercizione, e cioè la mobilitazione di tutti i carabinieri, di tutti i soldati, di tutti i marinai, di tutti i cannoni, di tutte le mitragliatrici, di tutti i fucili, di tutte le bombe, di tutte le munizioni.

Sessantaduesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di comunicazione, e cioè la mobilitazione di tutti i telegrafi, di tutti i telefoni, di tutti i fili, di tutte le onde, di tutti i piccioni viaggiatori.

Sessantatreesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di informazione, e cioè la mobilitazione di tutti i giornali, di tutte le riviste, di tutti i libri, di tutti i manifesti, di tutte le conferenze, di tutte le lezioni.

Sessantaquattresimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di educazione, e cioè la mobilitazione di tutte le scuole, di tutte le università, di tutte le accademie.

Sessantacinquesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di assistenza, e cioè la mobilitazione di tutti i ricoveri, di tutti i sanatori, di tutti i manicomi, di tutti i cimiteri.

Sessantaseiesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di coercizione, e cioè la mobilitazione di tutti i carabinieri, di tutti i soldati, di tutti i marinai, di tutti i cannoni, di tutte le mitragliatrici, di tutti i fucili, di tutte le bombe, di tutte le munizioni.

Sessantasettesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di comunicazione, e cioè la mobilitazione di tutti i telegrafi, di tutti i telefoni, di tutti i fili, di tutte le onde, di tutti i piccioni viaggiatori.

Sessantottesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di informazione, e cioè la mobilitazione di tutti i giornali, di tutte le riviste, di tutti i libri, di tutti i manifesti, di tutte le conferenze, di tutte le lezioni.

Sessantanovesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di educazione, e cioè la mobilitazione di tutte le scuole, di tutte le università, di tutte le accademie.

Settantesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di assistenza, e cioè la mobilitazione di tutti i ricoveri, di tutti i sanatori, di tutti i manicomi, di tutti i cimiteri.

Settantunesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di coercizione, e cioè la mobilitazione di tutti i carabinieri, di tutti i soldati, di tutti i marinai, di tutti i cannoni, di tutte le mitragliatrici, di tutti i fucili, di tutte le bombe, di tutte le munizioni.

Settantaduesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di comunicazione, e cioè la mobilitazione di tutti i telegrafi, di tutti i telefoni, di tutti i fili, di tutte le onde, di tutti i piccioni viaggiatori.

Settantatreesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di informazione, e cioè la mobilitazione di tutti i giornali, di tutte le riviste, di tutti i libri, di tutti i manifesti, di tutte le conferenze, di tutte le lezioni.

Settantaquattresimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di educazione, e cioè la mobilitazione di tutte le scuole, di tutte le università, di tutte le accademie.

Settantacinquesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di assistenza, e cioè la mobilitazione di tutti i ricoveri, di tutti i sanatori, di tutti i manicomi, di tutti i cimiteri.

Settantaseiesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di coercizione, e cioè la mobilitazione di tutti i carabinieri, di tutti i soldati, di tutti i marinai, di tutti i cannoni, di tutte le mitragliatrici, di tutti i fucili, di tutte le bombe, di tutte le munizioni.

Settantasettesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di comunicazione, e cioè la mobilitazione di tutti i telegrafi, di tutti i telefoni, di tutti i fili, di tutte le onde, di tutti i piccioni viaggiatori.

Settantottesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di informazione, e cioè la mobilitazione di tutti i giornali, di tutte le riviste, di tutti i libri, di tutti i manifesti, di tutte le conferenze, di tutte le lezioni.

Settantanovesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di educazione, e cioè la mobilitazione di tutte le scuole, di tutte le università, di tutte le accademie.

Ottantesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di assistenza, e cioè la mobilitazione di tutti i ricoveri, di tutti i sanatori, di tutti i manicomi, di tutti i cimiteri.

Ottantunesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di coercizione, e cioè la mobilitazione di tutti i carabinieri, di tutti i soldati, di tutti i marinai, di tutti i cannoni, di tutte le mitragliatrici, di tutti i fucili, di tutte le bombe, di tutte le munizioni.

Ottantaduesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di comunicazione, e cioè la mobilitazione di tutti i telegrafi, di tutti i telefoni, di tutti i fili, di tutte le onde, di tutti i piccioni viaggiatori.

Ottantatreesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di informazione, e cioè la mobilitazione di tutti i giornali, di tutte le riviste, di tutti i libri, di tutti i manifesti, di tutte le conferenze, di tutte le lezioni.

Ottantaquattresimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di educazione, e cioè la mobilitazione di tutte le scuole, di tutte le università, di tutte le accademie.

Ottantacinquesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di assistenza, e cioè la mobilitazione di tutti i ricoveri, di tutti i sanatori, di tutti i manicomi, di tutti i cimiteri.

Ottantaseiesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di coercizione, e cioè la mobilitazione di tutti i carabinieri, di tutti i soldati, di tutti i marinai, di tutti i cannoni, di tutte le mitragliatrici, di tutti i fucili, di tutte le bombe, di tutte le munizioni.

Ottantasettesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di comunicazione, e cioè la mobilitazione di tutti i telegrafi, di tutti i telefoni, di tutti i fili, di tutte le onde, di tutti i piccioni viaggiatori.

Ottantottesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di informazione, e cioè la mobilitazione di tutti i giornali, di tutte le riviste, di tutti i libri, di tutti i manifesti, di tutte le conferenze, di tutte le lezioni.

Ottantanovesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di educazione, e cioè la mobilitazione di tutte le scuole, di tutte le università, di tutte le accademie.

Novantesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di assistenza, e cioè la mobilitazione di tutti i ricoveri, di tutti i sanatori, di tutti i manicomi, di tutti i cimiteri.

Novantunesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di coercizione, e cioè la mobilitazione di tutti i carabinieri, di tutti i soldati, di tutti i marinai, di tutti i cannoni, di tutte le mitragliatrici, di tutti i fucili, di tutte le bombe, di tutte le munizioni.

Novantaduesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di comunicazione, e cioè la mobilitazione di tutti i telegrafi, di tutti i telefoni, di tutti i fili, di tutte le onde, di tutti i piccioni viaggiatori.

Novantatreesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di informazione, e cioè la mobilitazione di tutti i giornali, di tutte le riviste, di tutti i libri, di tutti i manifesti, di tutte le conferenze, di tutte le lezioni.

Novantaquattresimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di educazione, e cioè la mobilitazione di tutte le scuole, di tutte le università, di tutte le accademie.

Novantacinquesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di assistenza, e cioè la mobilitazione di tutti i ricoveri, di tutti i sanatori, di tutti i manicomi, di tutti i cimiteri.

Novantaseiesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di coercizione, e cioè la mobilitazione di tutti i carabinieri, di tutti i soldati, di tutti i marinai, di tutti i cannoni, di tutte le mitragliatrici, di tutti i fucili, di tutte le bombe, di tutte le munizioni.

Novantasettesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di comunicazione, e cioè la mobilitazione di tutti i telegrafi, di tutti i telefoni, di tutti i fili, di tutte le onde, di tutti i piccioni viaggiatori.

Novantottesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di informazione, e cioè la mobilitazione di tutti i giornali, di tutte le riviste, di tutti i libri, di tutti i manifesti, di tutte le conferenze, di tutte le lezioni.

Novantanovesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di educazione, e cioè la mobilitazione di tutte le scuole, di tutte le università, di tutte le accademie.

Centesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di assistenza, e cioè la mobilitazione di tutti i ricoveri, di tutti i sanatori, di tutti i manicomi, di tutti i cimiteri.

Centunesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di coercizione, e cioè la mobilitazione di tutti i carabinieri, di tutti i soldati, di tutti i marinai, di tutti i cannoni, di tutte le mitragliatrici, di tutti i fucili, di tutte le bombe, di tutte le munizioni.

Centoduesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di comunicazione, e cioè la mobilitazione di tutti i telegrafi, di tutti i telefoni, di tutti i fili, di tutte le onde, di tutti i piccioni viaggiatori.

Centotreesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di informazione, e cioè la mobilitazione di tutti i giornali, di tutte le riviste, di tutti i libri, di tutti i manifesti, di tutte le conferenze, di tutte le lezioni.

Centoquattresimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di educazione, e cioè la mobilitazione di tutte le scuole, di tutte le università, di tutte le accademie.

Centocinquesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di assistenza, e cioè la mobilitazione di tutti i ricoveri, di tutti i sanatori, di tutti i manicomi, di tutti i cimiteri.

Centoseiesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di coercizione, e cioè la mobilitazione di tutti i carabinieri, di tutti i soldati, di tutti i marinai, di tutti i cannoni, di tutte le mitragliatrici, di tutti i fucili, di tutte le bombe, di tutte le munizioni.

Centosettesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di comunicazione, e cioè la mobilitazione di tutti i telegrafi, di tutti i telefoni, di tutti i fili, di tutte le onde, di tutti i piccioni viaggiatori.

Centottesimo problema è quello della mobilitazione di tutti i mezzi di informazione, e cioè la mobilitazione di tutti i giornali, di tutte le riviste, di tutti i libri, di tutti i manifesti, di tutte le conferenze, di tutte le lezioni.

Atti del Governo

La Gazzetta ufficiale del 22 contiene:

DECRETI E DECRETO

Decr. Luogot. concernente l'istituzione del monopolio dei fiammiferi in Tripolitania ed in Cirenaica, e le relative Amministrazioni e Regie speciali.

R. decreto che dichiara lo stato di guerra nell'Africa orientale nelle provincie di Cassala.

DECRETI MINISTERIALI

Corte dei Conti. Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla Sez. IV.

Bollettino Militare

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE

Variazioni ruoli.

I seguenti tenenti colonnelli nell'arma dei reali carabinieri sono promossi al grado di colonnello nella stessa arma:

Dalmazio, leggiero Tullio — Bernascosi, id. Pasquale — Lanciani, id. Vincenzo — Mottino, id. Ateneo.

I seguenti maggiori nell'arma dei reali carabinieri sono promossi al grado di tenente colonnello nell'arma stessa:

Ridolfi, leggiero Andrea — Rezzuli, id. Gaetano — Tamassi, id. Ettore — Bonfiglioli, id. Ferruccio — Bianchi, disposizione Ministero guerra — Geoffroy, leggiero Napoli - Granieri, disposizione Ministero guerra — Mascagni, legione, Ancona — Lattanzio, id. Palermo — De Rosas, disposizione Ministero guerra — Pagella, id. Genova — Tucci, id. Roma — Turcato, id. Catanzaro — Villa, id. Milano — De Marie, disposizione Ministero guerra — Bellagamba, id. Ancona — Andolfo, divisione Bologna — Gradito, legione Torino — Sirtori, disposizione Ministero guerra — Filippini, legione Firenze — Del Drago, disposizione Ministero guerra — Vio, legione Bologna — Bigiavi, legione Napoli — Ingrosso, id. maggiore nell'arma stessa.

I seguenti capitani nell'arma dei carabinieri reali sono promossi al grado di maggiore nell'arma stessa:

Cornelli, legione Bari — Lazzo, id. Firenze — Migliorini, id. Ancona — Lazzo, id. Roma — Bazan, id. Palermo — Pellegrini, id. Napoli — Cardone, id. Catanzaro — Bellavarati, id. Roma — Perfetti, id. Genova — Vallino, id. Livorno — Trotta, id. Firenze — Tirrito, id. Genova — Valle, id. Milano — De Marie, disposizione Ministero guerra — Bellagamba, id. Ancona — Andolfo, divisione Bologna — Gradito, legione Torino — Sirtori, disposizione Ministero guerra — Filippini, legione Firenze — Del Drago, disposizione Ministero guerra — Vio, legione Bologna — Bigiavi, legione Napoli — Ingrosso, id. maggiore nell'arma stessa.

I seguenti capitani nell'arma dei carabinieri reali sono promossi al grado di maggiore nell'arma stessa:

Cornelli, legione Bari — Lazzo, id. Firenze — Migliorini, id. Ancona — Lazzo, id. Roma — Bazan, id. Palermo — Pellegrini, id. Napoli — Cardone, id. Catanzaro — Bellavarati, id. Roma — Perfetti, id. Genova — Vallino, id. Livorno — Trotta, id. Firenze — Tirrito, id. Genova — Valle, id. Milano — De Marie, disposizione Ministero guerra — Bellagamba, id. Ancona — Andolfo, divisione Bologna — Gradito, legione Torino — Sirtori, disposizione Ministero guerra — Filippini, legione Firenze — Del Drago, disposizione Ministero guerra — Vio, legione Bologna — Bigiavi, legione Napoli — Ingrosso, id.

Fanteria.

I seguenti colonnelli sono collocati a disposizione del Ministero della guerra: Cosignani, 4° fanteria. Verona — Gorra, id. Udine — Maccioni, id. Id. Bologna — Arnaboldi, 1° fanteria. Roma — Spivd. — Higgelli De Lesegno, 8 bersaglieri.

I seguenti colonnelli che assumeranno il comando del grado superiore Speccon, 18° fanteria — Mandelli, id. id. — Scandolara, 4 alpini — Ronna 1 bersaglieri — Bertagnolli, 2 id. — Mazzi, 3 fanteria. — Zamponi, 3 bersaglieri — Mantelli, 89° fanteria. — Albert Vassalli, deputato, 3° fanteria. — Pais, 24° fanteria. — Valentino, 94. — Cabiati, deposito fanteria. — Ferrero, 1 bersaglieri. — Ghersi, 19° fanteria. — Chiesa, deposito fanteria Firenze. — Ghersi, 19° fanteria. — Ferrero. — Ghersi, 19° fanteria. — Chiesa, deposito fanteria Firenze. — Mazzi, 3 reggim., 13° bersaglieri — Foppi, deposito fanteria Parma. — Bertagnolli, 2 id. fanteria. — Andreoli deposito fanteria Forlì. — Boselli, 20° fanteria. — Bonfiglioli, 1 bersaglieri — Ferrari, 47° fanteria. — Spallicci, deposito fanteria Ancona.

Cavalleria

Nobile, tenente colonnello reggimento quarti, Aggesi di Vicenze, trasferito reggimento cavalleggeri di Foggia — Id. id. Lancieri di Milano — Id. id. Cacciatori di Novara, id. cavalleggeri di Alessandria — Id. id. Umberto I. — Serazzo Di Gebermasia Vertolaglio, id. id. Lancieri di Milano — Id. id. Cacciatori di Novara, id. id.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Ieri mattina alle ore 11 è partito per Napoli il Re, che vi è giunto alle 14,30. Ha ricevuto i on. Lando Landucci, il quale ha ringraziato, a nome della popolazione del suo collegio, per la visita che fece subito ai locali colpiti dal terremoto (Arezzo, Sonnegrande, Monte Maggiorasca, Lampegno, Monte Santo, Maria Teverina) e per il grande sentimento umanitario onde lo mostrò la compagnia.

PALAZZO FARNESE — Il Re di Siam, il Regina Margherita, che l'hanno ricevuto nel suo tempo dolce alle cure più solleciti e più affettuose modo, di compiacere ad occupare delle istituzioni, e qui dove vita, risiedono ed ove la vita più grande, ispirati si recata a visitare il Dispensario per ambulatorio e la sala Maria, da lui fondato e mantenuto, che fu la prima, nella capitale, a dare un maggior incremento nel e dopo-guerra.

Il Re ripartirà alle ore 15 per Napoli per la riapertura, ricevendo, i ultimi momenti delle povere infelici che da lo sono tristo lontanate.

VATICANO — Ieri sua Santità ha ricevuto in privata udienza il Rev.mo Padre Lev vescovo di Salonne, mons. Gaetano La Lapegne da Hautpoul, vescovo di Caiazzo, mons. Emmanuel Nicolas, vescovo di Tarazona, mons. Alessandro Verde, il p. Serafino Gemelli, rettore magnifico della Pont. Università Pontificia Cattolica, il collegio Urbano *de Propaganda Fide* e il Rev.mo Padre

— L'Osservatore Romano di ieri pubblica una Lettera Enciclica di Benedetto Papa nella quale dalle divine parole, descrivendo la scienza e la fornace per lingue di fuoco, la grazia e la fede l'Altro Consolatore e Cristo Gesù Signore e Redentore ad discorso, tenuto dal Santo Padre al Pontificio Collegio Urbano di Propaganda Fide.

S. P. Q. R.

Interrogazione. — Il consigliere Nora e Napoli hanno presentato al Sindaco la seguente interrogazione:

« Il sottoscritti interrogano Duca e Napoli per sapere se non ritenga opportuno di adoperarsi affinchè la disdetta fatta dall'Assessore per il Tesoro, in questi giorni sia stata sospesa il compromesso per la vendita della manifattura Tabacchi alla Società Italo-Svizzera.

Servizio automobilistico. — In seguito al progressivo aumento della popolazione nel suburbio di portato a Garbatella, Monteverde Vecchio, Monteverde Nuovo, Alessandrino, Prenestino-Labicano, Appio Latino, allo scopo di provvedere ai bisogni crescenti delle predette zone.

La Giunta provinciale, senza pensare quanto gli spetti per legge, ha deciso di dare un sussidio per l'esercizio della linea automobilistica Roma-Tivoli, nella misura di lire 1000 mensili, con decorrenza dal 1° luglio 1920.

Un'ispezione. — Il Ministro della Guerra, on. Bonomi, ha inviato a Roma il generale Ispettore della Fanteria, on. Ferrario, per ispezionare il Deposito del 3° Reggimento Granatieri.

Un'adunanza. — Il Consiglio dei ministri è convocato per oggi alle ore 17 a Palazzo Chigi.

L'agitazione dei ferrovieri. — Il Comitato Esecutivo della Confederazione Generale del Lavoro della Cassa Nazionale Assicurazioni Sociali, ha deliberato di proporre alla Confederazione stessa che dopo l'esame delle proposte governative, sia convocato il Consiglio Nazionale della Confederazione per decidere sulla condotta da seguire.

Il Consiglio comunale è stato convocato in seduta straordinaria per domani, per la discussione sulla replica di ieri sera. Lamberto Duca, ripresa e appresa più ampia e più elegante e di pubblicare il suo discorso nei fogli locali, vivissimi ringraziamenti furono tributati alla Banda, alla Società Filarmonica, al Sig. Ferretti, al Pizzetti, ed al maestro Cottini.

— Domani replica.

LO SPETTACOLO IN ONORE DI LAGO AL « VALLE »

Pubblico assai elegante accorso ieri al Valle per lo spettacolo in onore di Ettore Lago. Il maestro è ancora attesa vivamente, che nel tre lavori l'hanno diretta, ha avuto parole a fiumi. Ogni lavoro ebbe fragorosi frenesie tributati alla Banda, alla Società Filarmonica, al Sig. Ferretti, al Pizzetti, ed al maestro Cottini.

— Domani replica.

LO SPETTACOLO IN ONORE DI LAGO AL « VALLE »

Pubblico assai elegante accorso ieri al Valle per lo spettacolo in onore di Ettore Lago. Il maestro è ancora attesa vivamente, che nei tre lavori l'hanno diretta, ha avuto parole a fiumi. Ogni lavoro ebbe fragorosi frenesie tributati alla Banda, alla Società Filarmonica, al Sig. Ferretti, al Pizzetti, ed al maestro Cottini.

— Domani replica.

Lo spettacolo in onore di Lago al « Valle »

Pubblico assai elegante accorso ieri al Valle per lo spettacolo in onore di Ettore Lago. Il maestro è ancora attesa vivamente, che nei tre lavori l'hanno diretta, ha avuto parole a fiumi. Ogni lavoro ebbe fragorosi frenesie tributati alla Banda, alla Società Filarmonica, al Sig. Ferretti, al Pizzetti, ed al maestro Cottini.

— Domani replica.

Lo spettacolo in onore di Lago al « Valle »

Pubblico assai elegante accorso ieri al Valle per lo spettacolo in onore di Ettore Lago. Il maestro è ancora attesa vivamente, che nei tre lavori l'hanno diretta, ha avuto parole a fiumi. Ogni lavoro ebbe fragorosi frenesie tributati alla Banda, alla Società Filarmonica, al Sig. Ferretti, al Pizzetti, ed al maestro Cottini.

— Domani replica.

Siamo prossimi
AL GIORNO DI SIGURO

La Commissione Incaricata ha pubblicato un altro elenco, nel quale figurano i fabbricati di cui l'avranno avrà luogo non avranno il proprio luogo nel 1917.

Il Governo vuole dopo la pace, la guerra di Libia, la guerra mondiale, e particolarmente il pubblico che

I seguenti maggiori generali cessano dalle funzioni del grado di comando generale.

Alliaud, v. Salgari.

I seguenti colonnelli cessano dalle funzioni del grado di maggiore generale.

Bonelli, Cappelletti, Gossogni, Iannicelli, Orlandini, Mazzoli, Pecorelli, Vaccari, Vaccaro, Vannetti, Vitali.

Ministero dei Trasporti.

Il Re Tom. delegato Segretario Ambasci Italiano ha inviato al Min. Mirabelli il seguente omaggio:

« Certo interpretare nostro sentimento Consiglio Ministri e mio nel dare cordiale assicurazione E. V. vivissima soddisfazione per felice, diuturnissimo Governo ultimamente reggeva importantissimo Dicastero trasporti ».

Ministero Ind., Commercio e Lavoro

Ministero Ind.

Il Ministro dell'Ind. Commercio e Lavoro, (Segue. dell'Industria) comunica:

Il sott. ministro ufficiale del Ministero telegrafa da Tirano, 20 corr., a

« Giungo stamane a sera quasi ultimi giorni sua circolare sulla si lenzi, accusi avversità quasi dappertutto. Rapporti sui abbondanti raccolti numerosi. Specialmente, che può non sembrare ovvio comprendere, risulta, provato da fatti, che la concorrenza Prima Industria Nazionale, ha cessato. Prezzo Tabacco buono di scelta, Trinciato, Sigari buoni di fattoria e indigeni, non trovano più compratori.

Attività non limitata a Brescia.

Prima delle Romagne. — Prezzo Tabacco buono di scelta, Trinciato, Sigari buoni di fattoria e indigeni, non trovano più compratori.

La guerra in aria

(3) **Pietrogrado, 21** — (Comun. uff.) — *Aviazione.* — L'aviazione fece esplorazioni di artiglieria, abbattendo un aeroplano tedesco che è caduto nella regione di Riga-Tuckum e bombardò i tentativi che lo mantenevano fuoco fatti precedentemente.

Informazioni estere

LA SITUAZIONE IN RUSSIA

(3) **Pietrogrado, 21.** — La linea marxista è stata proclamata a Tomsk in seguito a numerosi assassinii e fatti commessi da delinquenti anarchici, chiamati in aiuto da un certo numero di soldati. Il governo locale si è stato proposto un completo arresto per scopo di arrestare delle bande e del saccheggio e l'assassinio dei loro direttori. Fu di 1000 ammobili sono stati arrestati di questo e ora essi sono stati rilasciati. Il governo locale generalmente frequentati da delinquenti anarchici quando relazione e il lavoro circa 90 operai ed un certo numero di fratelli.

Dall'America Latina

Servizio dell'Agenzia americana

❖ **Montevideo, 21.** — Il deputato Bauzo, capo del partito che ha proclamato l'attuale Ministro degli Esteri Brau candidato alla presidenza Pondiscra della Repubblica, ha fatto interviste del Ministro Brau prima della sua dell'estero tutte il Continente americano, ha dichiarato nel pubblico che non vedeva una ristrettezza l'attuale attenzione alla causa dell'intesa.

❖ **Il Brasile** ha inviato un altro piroscafo carico di viveri per la Francia